



**Alla Capitaneria di Porto di Trieste - dm.trieste@pec.mit.gov.it**

e per conoscenza:

**1) Tripmare S.p.A - info@tripmare.it**

**2) Svitzer A/S - info@svitzer.com**

**3) Autorità Portuale italiana a Trieste**  
in persona del Commissario pro tempore  
protocollo@porto.trieste.it

**4) Commissario pro tempore del Governo italiano**  
nella Regione Friuli Venezia Giulia  
quale delegato ai poteri di amministrazione civile provvisoria  
del Free Territory of Trieste e del suo Porto Franco internazionale  
per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

**5) Presidente del Parlamento Europeo**  
in relazione alla procedura di contenzioso  
instaurata con petizione del 4 giugno 2015  
n. 0562/2015 del Ruolo Generale

**Oggetto: gara di concessione dei servizi rimorchiatori nel porto e nelle acque  
del Free Territory of Trieste - motivi giuridici di nullità originaria assoluta.**

### **PUBBLICO AVVERTIMENTO**

formulato a tutti gli effetti di legge dal Movimento Trieste Libera – Gibanje svobodni Trst – Bewegung Freies Triest – Free Trieste Movement, quale soggetto internazionale che rappresenta i diritti e gli interessi legittimi dei cittadini dell'attuale Free Territory of Trieste, in forza dei propri iscritti e di oltre 20.000 firme già raccolte a questo scopo, ed in particolare per chiedere al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il ripristino della corretta amministrazione provvisoria del Free Territory e del suo Porto Franco internazionale.

---

Abbiamo appreso che codesta "Capitaneria di Porto di Trieste" ha indetto una gara di concessione per il servizio di rimorchiatori nel Porto e nelle acque del Free Territory of Trieste - Territorio Libero di Trieste, alla quale partecipano l'impresa locale TRIPMARE e l'impresa danese SVITZER.

Per motivi di interesse pubblico rendiamo quindi evidente a codesta Capitaneria ed alle due imprese concorrenti che sulla legittimità tale gara, e sulle altre attività di codesta Capitaneria, vi sono sino a prova contraria i seguenti problemi giuridici che possono costituire motivo di nullità originaria assoluta della gara e del suo esito, ma non appaiono resi noti dal bando di gara:

1. Secondo le norme vigenti del diritto internazionale e del diritto italiano il Porto di Trieste e le sue acque non sono soggette alla sovranità dello Stato italiano, ma alla sovranità di Stato del Free Territory of Trieste, costituito e riconosciuto dal 15 settembre 1947 con l'entrata in vigore del Trattato di Pace fra le Potenze Alleate e Associate e l'Italia, in esecuzione del Trattato stesso e della Risoluzione n. 16/1947 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

2. Dal 15 settembre 1947, per effetto della cessazione della sovranità italiana sul porto di Trieste è cessata anche l'esistenza giuridica della Capitaneria di Porto italiana di Trieste.

3. Per tale motivo la Repubblica Italiana con il DPR n. 411/1949, «Costituzione della Capitaneria di Monfalcone e dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado» ha trasformato l'Ufficio marittimo circondariale di Monfalcone in Capitaneria di porto, l'ha aggregata alla Direzione Marittima di Venezia, ha trasformato l'Ufficio marittimo locale di Grado in Ufficio marittimo circondariale ed ha assegnato loro giurisdizione dalle foci del Tagliamento e del Torre «al confine col Territorio libero di Trieste».

4. Dal 1954 l'amministrazione civile provvisoria dell'attuale Free Territory, che include il Porto di Trieste – formato dal porto doganale e dal Porto Franco internazionale regolato dalle norme dell'Allegato VIII del Trattato di pace – è stata affidata al Governo italiano (non allo Stato italiano) per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

5. Il Governo italiano ha esercitato e continua ad esercitare l'amministrazione civile provvisoria dell'attuale Free Territory of Trieste e del suo porto tramite un Commissario del Governo (Commissario Generale sino al 1964, poi Commissario nella Regione);

6. Le leggi dello Stato italiano, incluse le leggi sui porti e sulla navigazione, possono essere perciò applicate nell'attuale Free Territory of Trieste, soltanto se sono estese al suo ordinamento con provvedimento del Governo amministratore o del suo Commissario delegato.

7. Dopo l'instaurazione dell'amministrazione civile provvisoria affidata al Governo italiano, la Repubblica Italiana ha confermato tale situazione con il D.P.R. n. 250/1956, «Approvazione della nuova tabella delle circoscrizioni territoriali della marina mercantile» italiana, che stabilisce la giurisdizione della Capitaneria di Porto di Monfalcone dalle foci del Tagliamento e dell'Isonzo sino «al confine con il Territorio Libero di Trieste.»

8. Sino a prova contraria, non risultano esistere provvedimenti del Governo italiano amministratore provvisorio che abbiano validamente ricostituito la Capitaneria di Porto italiana di Trieste e l'abbiano autorizzata ad operare quale organo del Free Territory of Trieste.

9. Sino a prova contraria, non esistono nemmeno provvedimenti della Repubblica Italiana che abbiano ricostituito la Capitaneria di Porto di Trieste quale organo dello Stato italiano, che è uno Stato terzo.

10. Sino a prova contraria, codesta "Capitaneria di Porto di Trieste" non ha perciò alcun titolo di esistenza giuridica valido né per l'ordinamento del Free Territory of Trieste, né per l'ordinamento dello Stato italiano.

11. Tutte le attività di codesta "Capitaneria di porto di Trieste", incluse le gare di concessione, possono essere perciò impugnate per nullità originaria assoluta.

12. Il Governo italiano amministratore civile provvisorio non ha inoltre mai correttamente inserito il Free Territory amministrato nell'Unione Europea, e su tale circostanza è aperto dal 3.6.2015 un contenzioso internazionale davanti al Parlamento Europeo (v. allegato in italiano ed inglese: Petizione - *omissis*).

13. Può essere pertanto impugnata per nullità assoluta anche l'applicazione delle norme europee alle gare di concessione dei servizi nel porto e nelle acque del Free Territory of Trieste.

Trieste, 29 agosto 2015.

*(due allegati ut supra)*

*Roberto Giurastante*  
*Presidente del Movimento Trieste Libera*